

Aree per le case

In Campidoglio di scena il 167

La relazione dell'assessore Crescenzi — La Giunta per un « piano » di 7-800 mila vani

Dopo molti rinvii, il Consiglio comunale ha affrontato ieri sera la discussione sull'applicazione della legge 167 per l'edilizia economica e popolare. Dinanzi all'assemblea capitolina non sta ancora il piano per il vincolo delle aree necessarie, ma una relazione dell'assessore al Patrimonio, il socialista Crescenzi, sulle linee adottate dalla Giunta in vista, appunto, della elaborazione del piano definitivo. E' il caso di ricordare che in queste settimane, nella Giunta, la legge 167 è stata al centro di gravi contrasti, tra chi ne chiede una estesa applicazione e chi, invece, sostiene che bisogna rimanere in limiti ristretti nel vincolare le aree. La

osservatorio

Il giorno scorciato

I casi sono due. O il piombo è giunto per errore all'Avanti! dalla redazione del Tempo o i compagni del quotidiano socialista non hanno compreso bene come stanno le cose. Perché è davvero incredibile che, errori esclusi e avendo capito tutto, si possa pubblicare senza rimorsi un trafilato come quello apparso ieri sulle colonne dell'organo del Psi sotto il titolo brillante di « Domenica a Ostia il giorno più lungo ». L'Avanti!, comunque, se la prende con i « giovani organizzati » che domenica scorsa, al Lido, hanno pensato bene di far rispettare la legge, abbattendo tutti i reticolati abusivi lungo la battigia e manifestando perché il mare torni libero e aperto a tutti. Inoltre, invita a non confondere il « sacro col profano » perché quelli stessi « giovani organizzati » hanno trasferito la loro protesta anche davanti alla tenuta presidenziale di Castelporziano, occupandone simbolicamente il confine per sollecitare un provvedimento che ormai s'impone come indilazionabile.

Cerchiamo dunque di chiarire le idee. La dimostrazione di domenica scorsa a Ostia si è svolta sotto l'occhio del controllo della polizia e del commissariato di Lido. Nessuna legge è stata violata: la legge, al contrario, è stata rispettata sulla spiaggia, perché quelli sbarazzamenti erano illegali, anche se le autorità, per tanti anni, si erano ben guardate dal farli rimuovere. L'ordinata e democratica manifestazione di Castelporziano, inoltre, si è svolta davanti a ben tre ufficiali dei carabinieri e appariva permessa persino dal nostro Codice pe-

piccola cronaca

Il giorno
Oggi, mercoledì 19 giugno. Onomastico: Gervasio. Il sole sorge alle 4.36 e tramonta alle 20.12. Luna nuova il 21.

Cifre della città
Ieri, sono nati 72 maschi e 81 femmine. Sono morti 24 maschi e 19 femmine, dei quali sette minori di 7 anni. Matrimoni celebrati 9. La temperatura: minima 11, massima 26. Per domani, i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso.

Culla
Dopo Andrea e Francesca, è arrivato Paolo. In occasione del terzo « nascita », le più vive felicitazioni e gli auguri più fervidi della nostra redazione ai compagni Luciano e Simonetta Ventura e a tutta la famiglia in rapido, felice sviluppo.

Conferenze
Domani alle ore 18.30 nel circolo culturale « Monte Sacro » Corso Sempione 27, parleranno sul tema: « Germania di ieri e di oggi », Raimondo Bianchi Brandinelli, Sergio Segre e Bruno Widmar.

Lutti
E' deceduto il compagno Antonio Vetrano della sezione ludovica, iscritto al Partito dalla fondazione. I funerali si svolgeranno oggi alle 17.15, partenze da viale Mazzini 20. Alla moglie e ai parenti portiamo le condoglianze del PCI e del giornale.

E' morto improvvisamente il compagno Attilio Piccoli, della sezione di viale Mazzini. I funerali avranno luogo oggi alle 10.15 da via Stevenson 24. Ai familiari da parte dei compagni della Centrale del latte, della sezione Esquilino e dell'Unità.

Giovane sotto il treno
Tra Settebagni e Monterotondo, un giovane (Aldo Testoni, 32 anni, abitante in via XX settembre 40) si è lasciato uccidere dai treni sdrucchiolanti sui binari. Accanto al corpo maciullato, è stata rinvenuta la copertina di un libro con sopra scritte a mano alcune frasi. Da esse si comprende che il poveretto si è tolta la vita per una delusione d'amore.

Istituto Gramsci
Per sopraggiunti impegni del dottor Tene Wratka, la conferenza di domani all'Istituto Gramsci non verrà tenuta.

partito

Assemblee
MONTEROTONDO, ore 20, riunione del gruppo consiliare (Agostinelli e Mammucari); ore 21, riunione del gruppo C.D.; MARINO, ore 19.30, Comitato cittadino con Veltri; GENZANO, ore 19, assemblea (Cesaroni); MONTECOTONE, ore 19, attivo, con Di Benedetto.

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo della Federazione è convocato per venerdì alle ore 9, per venerdì della stessa ora. All'ordine: 1) la situazione politica e l'azione del partito, relazione del compagno Bufalini; 2) bilancio della Federazione, relatore Maderich.

Convocazioni

Ore 20.30, TOR DE SCHIAVI, Comitato direttivo (Fredduzzi); ore 21, riunione del gruppo consiliare sezione AFFIDUO NUOVO; ore 18, Zona TRIONFALE, riunione delle sezioni Mazzini, Borgo Prati, Trionfale, M. Mario presso la sezione Trionfale; ore 9, in FEDERAZIONE, si riunisce la Commissione Provinciale; ore 19, in FEDERAZIONE, Comitato politico ferroviario.

Rapinatore «riconosciuto» prosciolto dopo la galera

L'orefice fu derubato in gennaio: in marzo, senza prove, arrestarono Giulio Macario, soltanto perché era « schedato ». La lunga, disperata attesa in carcere: la famiglia ha dovuto vendere tutto. Poi, finalmente, il processo: e ogni accusa è caduta. Ma, ora, chi lo ripagherà di quello che ha perduto? « Mia moglie — dice — ha dovuto dar via la nostra tintoria, l'unica fonte di guadagno per noi... Ora non so come vivere, come mantenere i miei figli... Ma mi consulterò con un avvocato e li denuncerò tutti, perché ho diritto a un risarcimento! ».

«Sono rovinato ero innocente»

Tre mesi a Regina Coeli: un testimone contro, tutti gli altri a favore - Poliziotti travestiti da postini...

Lo hanno fermato, trascinato in questura, martellato di domande giorno e notte. Lo hanno accusato di aver compiuto una rapina in una gioielleria, lo hanno mandato davanti ad un tribunale. I magistrati lo hanno assolto con formula piena. Ieri, finalmente, è uscito da Regina Coeli, è tornato a casa. Si chiama Giulio Macario, ha 29 anni, è padre di due bambini; abita in via Valarsa 22. « Sono stato in carcere tre mesi — ha detto ieri sera —. Mia moglie per andare avanti ha venduto l'unica fonte di guadagno per la nostra famiglia: una tintoria in viale Mazzini... Ora non so come vivere, come mantenere i miei figli... Ma mi consulterò con un avvocato e li denuncerò tutti... ».

I fatti risalgono al 22 gennaio scorso. A notte, nella gioielleria di Filippo Schembari in via Valarsa 18, avviene una rapina. Un giovane si avvicina al negozio in auto, scende impugnando un coltello, spazza la vetrina, afferra tutto il possibile e fugge. Il proprietario e un lavorante escono dal negozio. « L'ho visto bene in faccia chi era », dice lo Schembari. « Abbiamo fatto appena in tempo a vederlo di spalle — dice il giovane che lavora nel negozio —. Non saprei riconoscerlo... ».

La polizia piomba sul posto, raccoglie le testimonianze. Delle indagini, si occupano il dirigente del commissariato Montesacro e il dottor Fragnanza, della « Mobile ».

Per « fare luce » sulla rapina, si usano i soliti sistemi. Foto segnaletiche, confidenti... Le « attenzioni » degli investigatori si concentrano sul Macario. Il giovane abita a due passi dal luogo della rapina: poi ha qualche « precedente » ed è « schedato » negli archivi di polizia. Le sue foto segnaletiche vengono sottoposte all'attenzione dei pochi testimoni, per



Giulio Macario con i figli, dopo la scarcerazione

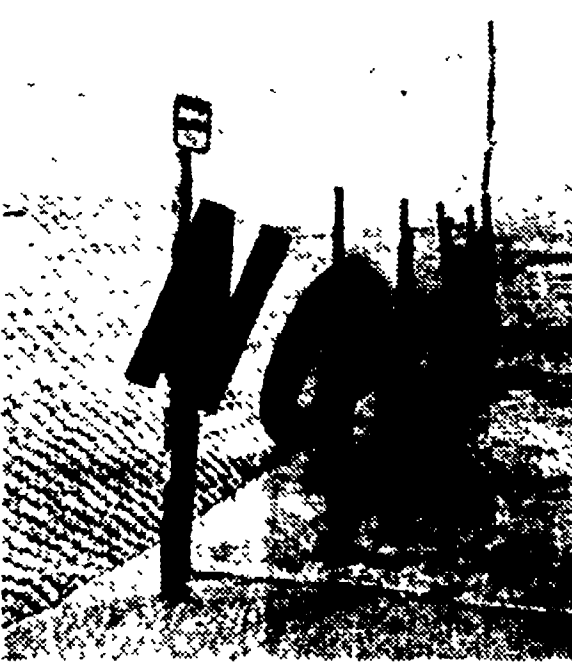
Contro il «mare in gabbia»

Aderisco alla petizione

1) Contro lo scempio delle nostre spiagge, gli abusi e i limiti illegittimi posti all'accesso al mare

2) Perché i lidi di Capocotta e Castelporziano siano aperti e destinati a uso pubblico.

Nome _____
Cognome _____
Quartiere _____
(Ritagliare e inviare all'Unità, via dei Taurini, 19).



Per il rispetto del voto

Domani le

manifestazioni

La Federazione comunista romana ha deciso di promuovere, per domani, nella città e in tutta la provincia, una giornata di lotta contro i ricatti dc e per un governo con un programma di pace e di progresso democratico, senza preclusioni a sinistra: un governo fondato sul rispetto del voto del 28 aprile.

Parteciperanno a tribune politiche i compagni: Luigi Longo a Ludovisi, Giorgio Amendola a Trastevere, Renzo Trivelli a Ponte Milvio.

Parteciperanno ad assemblee i compagni: Paolo Bufalini a Trionfale, Giuliana Gloggi a Mazzini, Giovanni Berlinguer ad Aurelia, Arturo Colombi a Monteverde Nuovo, Claudio Cianca alla Garbatella, Paolo Roberti a Ostiense, Sandro Curzi a Monteverde Vecchio, Luciana Castellina a Laurentina, Giovanni Ranalli a Palombara, Edoardo Ferra alla Nazzariella, Greco, San Paolo, Claudio Verdini a Castelmadama, Ovidio Mancini a Subiaco.

Terranno comizi i compagni: Pietro Ingrao a Fiano, Enrico Berlinguer a Tivoli, Alessandro Natta a Cinecittà, Franco Calamandrei all'Alberone, Mechini a Vicovaro, D'Onofrio a Centocelle, Otello Nannuzzi a Trullo e Gallo a Labico.

Si pregano tutti i compagni cui è pervenuta la lettera di convocazione per le manifestazioni di domani di partecipare alla riunione questa sera alle ore 21 presso la direzione del partito.

SORPRESA

Dalle imbottiture escono i gioielli

Una « donna «imbottita» di gioielli rubati è stata arrestata dagli agenti del Commissariato di Ostia Lido. Gemma Bevilacqua di 41 anni ha quattro figli la cui età varia tra i 2 e i dieci anni. E' stato il marito della donna a fornire alla polizia la prima prova dei numerosi furti, una ventina, compiuti dalla moglie. Dall'estate scorsa gli agenti ricercavano una donna la cui presenza era stata segnalata nei luoghi in cui erano stati compiuti dei furti. Tempo fa la donna era stata fermata insieme ad altre persone per accertamenti. In quell'occasione gli agenti appresero che la Bevilacqua aveva già compiuto qualche furto una quindicina di anni fa.

Studente

Lo ha ucciso un'acrobazia



Il luogo della selatura. Nella foto in alto una recente immagine di Giuseppe Rillo

Quattro giorni dopo una caduta uno studente è ieri morto al S. Giovanni. Si chiamava Giuseppe Rillo e frequentava la quarta classe dell'istituto tecnico per geometri « Manier-Copernico ». L'incidente era avvenuto durante un esercizio ginnico che il giovane aveva compiuto per dimostrare la propria abilità agli amici.

Il Rillo, che era appassionatissimo di ginnastica era solito compiere gli esercizi più stravaganti e difficili e teneva molto alla fama che questa sua dote gli aveva procurato: era soprannominato « la scimmia ».

Nel pomeriggio di venerdì una delle sue tante imprudenze gli è costata la vita. Nell'intervallo delle lezioni, dopo aver riunito un gruppo di amici nel terrazzino circostante l'aula, è salito sul rialzo della ringhiera e ha spiccato il salto per offrire un tracollo di ferro. Purtroppo ha calcolato male la distanza ed è riuscito soltanto a sfiorare il ferro con una mano, precipitando al suolo sotto gli occhi inorriditi degli amici.

Trasportato all'ospedale le sue condizioni non venivano giudicate molto gravi, successivamente però soprapresenza un improvviso aggravamento ed il giovane entrava in agonia. I compagni e i professori del Rillo lo ricordano come uno studente eccezionalmente esuberante: un'esuberanza che spesso lo portava a compiere alcune stramberie e che già una volta lo aveva coinvolto in un drammatico incidente.

Annegato nel Tevere

Ieri pomeriggio è stato rinvenuto sul greto del Tevere il cadavere di Luigi Di Filippo di 36 anni. L'uomo era ucraino di casa al 13 giugno per andare a pescare, come faceva di solito, nei pressi della chiesa di Castel Giubileo. Non vedendolo ritornare il figlio aveva denunciato ai carabinieri la scomparsa del padre dopo aver ritrovato sul greto del fiume, l'amo e il cestino in cui l'uomo riponeva i pesci.

Sciopero alla Titanus

Dalle 14 di ieri i dipendenti della stabilimento doppiaggio « Titanus » di via dei Villini sono in sciopero. L'estensione del lavoro, che durerà quarantotto ore, è stata attuata in seguito alla decisione presa dalla amministrazione controllata della « Titanus », in mano a un gruppo di banche, di procedere al licenziamento di circa trenta lavoratori.

I lavoratori avevano proposto di assumere in proprio, con gestione cooperativa, lo stabilimento di via Margutta o di attuare il doppio turno in via dei Villini, ma l'amministrazione dell'azienda, non tenendo conto di queste richieste, ha proceduto ugualmente ai licenziamenti.

Fatto particolarmente grave, inoltre, i dirigenti della « Titanus » rifiutano di trattare con l'ILSL, il sindacato aderente alla CGIL.